

## Guida alle citazioni e ai riferimenti

### 1. Scopo della guida

La presente guida vi spiega come citare e indicare le fonti quando redigete un lavoro di riflessione, di progetto o di diploma nell'ambito dell'esame di professione e dell'esame professionale superiore. Le citazioni e le indicazioni delle fonti vengono valutate e giudicate in base alla presente guida.

Note: la guida è stata redatta sulla base dello stile di citazione APA, 7<sup>a</sup> edizione, ma non è identica a quest'ultima. I contenuti delle fonti sono in parte inventati e servono solo come esempio.

### 2. Introduzione

Con la dichiarazione di autenticità confermate di aver elaborato il lavoro in modo autonomo e sulla base delle fonti indicate.

Nel lavoro deve risultare chiaro cosa è opera vostra e cosa deve essere considerato proprietà intellettuale altrui. Dovete quindi indicare esplicitamente le fonti utilizzate e documentare sia le citazioni letterali che i passaggi ripresi nel vostro testo. Dovete fare riferimento a fonti che siano rilevanti dal punto di vista professionale, scientificamente riconosciute, affidabili, verificabili e accessibili ai lettori.

Se riprendete contributi di altri autori senza contrasseggarli come citazioni, il vostro lavoro perderà di qualità. Inoltre, vi renderete colpevoli di plagio e potrete essere esclusi dall'esame. Sono fatti salvi eventuali provvedimenti penali (vedi anche punto 5).

### 3. Bibliografia

Le fonti consultate e citate devono essere indicate nella bibliografia alla fine del lavoro. Di seguito sono riportate le principali modalità di indicazione delle fonti con i rispettivi esempi. Si prega di prestare attenzione anche alla formattazione.

Un **libro** viene indicato come segue:

- Cognome dell'autore o degli autori, iniziali del nome o dei nomi (anno di pubblicazione). *Titolo* (x. edizione). Editore.
- Kutschke, A. (2012). *Dipendenza – Età – Assistenza* (2. ed.). Huber.

Se si tratta di due autori, i nomi vengono separati con un &:

- Dammann, R., & Gronemeyer, R. (2009). *La vecchiaia è una malattia?* Campus.

Se gli autori sono più di due, tutti i nomi vengono separati da virgole e prima dell'ultimo nome viene aggiunto un &:

- Benner, P., Fitzek, F., Scola, R., & Li, H. (2018). *Competenza nelle cure infermieristiche*. Springer.

Nelle **raccolte** viene indicato il curatore:

- Holenstein, B. (a cura di) (2014). *Margini di manovra nelle cure infermieristiche*. Haupt.

### Un capitolo di una raccolta:

- Cognome dell'autore del capitolo, iniziali del nome. (Anno). Titolo del capitolo. In seguito dalle iniziali del nome/dei nomi, cognome/cognomi del curatore/dei curatori (a cura di), *Titolo dell'antologia* (edizione, pagine). Editore.
- Zürcher, K. (2016). Ricovero in una casa di cura. In H. Holenstein (a cura di), *Margini di manovra nelle cure infermieristiche* (2. ed., pp. 143–166). Huber.

La numerazione della pagine indica la pagina iniziale e quella finale dell'articolo all'interno della raccolta.

### Un articolo tratto da una rivista scientifica:

- Cognome dell'autore, iniziali del nome. (Anno). Titolo dell'articolo. *Titolo della rivista, volume*(numero della rivista), numero/i di pagina/e. Se disponibile, DOI o URL
- Inäbnit, F. (2021). Come affrontare situazioni di cura complesse. *Academia*, 1(3), pp. 257–276. <https://doi.org/10.1177/152700250000100304>.

### Articolo di giornale (offline):

- Cognome dell'autore, iniziali del nome. (Anno, giorno mese). Titolo dell'articolo. *Nome del giornale*, numero di pagina.
- Nowak, P. (2022, 19 novembre). Come procedere? Attuazione dell'iniziativa sulle cure infermieristiche. *Bieler Tagblatt*, p. 7.

### Articoli in internet e siti web:

- Cognome dell'autore, iniziali del nome (Anno, giorno mese<sup>1</sup>). *Titolo dell'articolo*. Titolo della rivista o del sito web. URL.
- Leschhorn Strebel, M. (2021, 29 dicembre). *Il personale di cura del proprio Paese*. Neue Zürcher Zeitung. <https://www.nzz.ch/meinung/ausbau-bei-der-pflege-und-gesundheits-aussenpolitik-ld.1658398>.

I materiali didattici possono essere indicati come segue:

- Cognome dell'insegnante o dell'autore, iniziali del nome. (Anno) *Titolo del documento* [tipo di documento]. Nome dell'istituto di formazione.
- Zimmermann, U. (2018). *Dolore e gestione del dolore* [dispensa relativa al modulo B Cure palliative]. Careum.

Nell'elenco delle fonti e nella bibliografia tutte le voci sono elencate in ordine alfabetico. Se l'indicazione della fonte è più lunga di una riga, la fonte viene indicata con un rientro speciale (esempio sotto):

Inäbnit, F. (2021). Gestire situazioni di cura complesse. *Academia*, 1(3), pp. 257–276.  
<https://doi.org/10.1177/152700250000100304>

---

<sup>1</sup> Data di pubblicazione dell'articolo

Leschhorn Strebel, M. (2021, 29 dicembre). *Il personale di cura del proprio Paese*. Neue Zürcher Zeitung. <https://www.nzz.ch/meinung/ausbau-bei-der-pflege-und-gesundheitsaussenpolitik-ld.1658398>

Zimmermann, U. (2018). *Dolore e gestione del dolore* [dispensa relativa al modulo B Cure palliative]. Careum.

#### 4. Come citare nel corpo del testo?

Principio: tutte le citazioni dirette e indirette, dette anche parafrasi, devono essere contrassegnate.

Le citazioni dirette, ovvero letterali, devono essere contrassegnate con virgolette alte o basse, cioè con “...” o «...», e contenere il riferimento alla fonte (cognome, anno di pubblicazione, numero di pagina). Due autori vengono indicati con un &, ad esempio (Müller & Widmer, 2019, p. 21). Più di due autori vengono indicati con et al., ad esempio (Meier et al., 2022, p. 134). Le citazioni vengono inserite direttamente nel testo e non vengono riportate a piè di pagina.

- «I familiari che accompagnano i loro cari notano che molti residenti della casa di cura sono in condizioni ancora peggiori rispetto al loro familiare anziano» (Zürcher, 1997, p. 194).

Nel caso di citazioni di testi che si estendono su più di pagina, il numero di pagina viene indicato con: (p. 24 s); se comprende più di due pagine con: (p. 78ss).

Le omissioni in una citazione diretta sono contrassegnate con [...]:

- Il desiderio di un residente immobile potrebbe quindi essere che il personale infermieristico gli compri della birra o un liquore [...]. Il personale infermieristico è autorizzato a farlo? O forse è addirittura un suo dovere nell’ottica di un’assistenza orientata al paziente? (Kutschke, 2012, p. 37s).

Le citazioni più lunghe (da 40 parole in poi) vengono leggermente rientrate e non contrassegnate da virgolette, ma deve essere indicata la fonte:

L’assistenza infermieristica si rende necessaria quando un paziente, a seconda del suo stato di salute, non è più in grado di soddisfare da solo i suoi bisogni primari. Ciò riguarda persone di tutte le età che necessitano di assistenza per motivi fisici (ad es. una gamba rotta), ma anche per motivi psicologici (ad es. depressione dopo la perdita del partner) o circostanze sociali (ad es. ricovero dei figli in ospedale). Anche una morte dignitosa richiede un’assistenza infermieristica come accompagnamento (Juchli, 2004, p. 49).

Le citazioni secondo il senso, le cosiddette citazioni indirette, sono descrizioni o riassunti di una fonte, che non sono riportati alla lettera, ma sono riformulati nel linguaggio di chi scrive. Questo metodo è chiamato anche parafrasi. L’autore della fonte è indicato tra parentesi con l’anno di pubblicazione:

- Le esperienze di perdita sono tra gli eventi più dolorosi nella vita di una persona (Zeller-Forster, 2009).

Se una citazione proviene da una fonte secondaria<sup>2</sup>, questa deve essere indicata con cit. da (cioè citato da). Tuttavia, le fonti secondarie dovrebbero essere evitate il più possibile:

- McCaffery scrive: «Il dolore è ciò che il paziente esprime ed esiste ogni volta che lo esprime» (McCaffery, 1968, cit. da Zimmermann, 2018, p. 3).

Le interviste condotte dall'autore del lavoro rappresentano un caso particolare. Non vengono infatti elencate nella bibliografia. Il testo, però, è seguito da un rimando come segue:

- L'intervista con la signora López ha mostrato che ... (appendice 2).

Se l'intervista non è riportata in appendice, viene considerata «comunicazione personale».

- È emerso chiaramente che... (M. López, comunicazione personale, 15 gennaio 2025).

È importante, tuttavia, segnalare che in un lavoro scientifico l'intervista, in particolare se utilizzata come metodo qualitativo, dovrebbe sempre essere condotta in modo standardizzato e quindi anche trascritta e riportata in appendice.

## 5. Plagio

Le presenti spiegazioni si basano sui regolamenti dei rispettivi esami e sui due documenti seguenti:

- Fachhochschule Nordwestschweiz, Pädagogische Hochschule: «Richtlinien zum Umgang mit Plagiaten» del 01.09.2017
- Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR / Commissione svizzera di maturità: promemoria etica/plagio del 28.10.2009, aggiornato 01.03.2023.

### 5.1 Cos'è considerato plagio?

Vi è plagio quando un'opera altrui<sup>3</sup> viene ripresa parzialmente o interamente senza indicazione della fonte e dell'autore. Il plagio è una violazione del diritto d'autore. È ammesso citare brevi passi di un'opera altrui, a condizione però che vengano contrassegnati come citazione e con indicazione della fonte.

Sono considerati ad esempio plagio i seguenti atti:

L'autore ...

- riprende **passi di un'opera altrui senza renderne riconoscibile la fonte con una citazione**. In questa categoria rientra anche l'uso di passi di testo tratti da internet senza indicazione della fonte;
- riprende passi tratti da un'opera altrui e apporta lievi modifiche o cambiamenti al testo (**parafrasi**) senza renderne riconoscibile la fonte con una citazione;
- presenta un'opera che è stata scritta a suo nome e su incarico da un'altra persona («**ghostwriter**»);
- presenta un'opera altrui a proprio nome (**plagio completo**).

<sup>2</sup> Per fonte secondaria si intende una fonte che esamina, interpreta o riassume il contenuto delle fonti primarie.

<sup>3</sup> Opera: creazione d'ingegno (testo) indipendentemente dal suo valore o destinazione (secondo la legge federale del 9 ottobre 1992 sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini (stato 1° gennaio 2017), art. 2 cpv. 1)

- presenta lo stesso lavoro (o parti di esso) a diversi esami o seminari (**auto-plagio**);
- traduce testi (o parti di testi) scritti in lingua straniera e li presenta come propri senza indicarne la fonte (**plagio di traduzione**).

## 5.2 Controllo

Il lavoro viene consegnato in forma elettronica. Tutti i lavori vengono controllati con un software appositamente sviluppato per l'individuazione di plagii (tool di riconoscimento di plagii) e poi archiviati per otto anni in una banca dati chiusa. Il software paragona i lavori con i documenti disponibili in internet e nella banca dati. I lavori presentati sono inoltre letti attentamente dagli esaminatori e, in caso di sospetto di plagio, sottoposti a ricerche più approfondite.

## 5.3 Procedura in caso di scoperta di plagio

Quando viene scoperto un plagio, si procede in modo diverso a seconda della gravità del caso:

- **Procedura in casi poco gravi**

I casi palesemente lievi non commessi intenzionalmente - come alcune citazioni dimenticate, indicazioni incomplete o errate, parafrasi di brevi testi senza indicazione della fonte – comportano una detrazione di punti nei criteri formali e/o di contenuto del lavoro.

- **Procedura nei casi gravi**

Un plagio rilevante dal punto di vista quantitativo o qualitativo<sup>4</sup> oppure un plagio ripetuto è considerato un caso grave. In tal caso la candidata/il candidato è esclusa/o dall'esame in base al punto 4.3 del regolamento d'esame. Sono fatti salvi eventuali provvedimenti penali.

## 6. Indicazioni sull'uso dell'intelligenza artificiale (strumenti di IA)

Gli strumenti di IA possono essere una risorsa preziosa per ottimizzare le vostre attività di sviluppo, ricerca e redazione. È però importante che questa tecnologia sia impiegata in modo ponderato ed efficace. Gli strumenti di IA non sono fonti scientifiche. Di seguito è spiegato come impiegare gli strumenti di IA in modo responsabile e corretto.

- Gli strumenti di IA servono come supporto e non sostituiscono il proprio lavoro. Possono essere utilizzati per generare idee, suggerimenti, alternative, ecc., ma non per creare il prodotto finale.
- È indispensabile esaminare criticamente i contenuti generati. Nonostante l'impiego di strumenti di IA, siete voi i responsabili della veridicità dei contenuti del vostro lavoro. Verificate quindi che i contenuti generati non contengano errori, ambiguità o incongruenze.
- Tutte le informazioni generate dagli strumenti di IA e inserite nel vostro lavoro devono essere citate e contrassegnate come fonti esterne. Anche se le parafrasate. L'uso di strumenti di IA senza citazioni corrette è considerato plagio.

<sup>4</sup> Lunghi brani ripresi senza indicazione della fonte, risultati altrui presentati come frutto del proprio lavoro, uso di rilevanti passaggi di lavori già presentati e valutati in precedenza (auto-plagio) ecc.

- Rielaborate e modificate il contenuto generato per assicurarvi che soddisfi i requisiti del vostro lavoro e rispecchi le vostre idee e riflessioni. Non è ammesso copiare i contenuti generati parola per parola. La rielaborazione è un requisito imprescindibile.
- L'impiego di strumenti di IA di qualsiasi tipo deve essere indicato nella dichiarazione di autenticità.
- I prompt (= istruzioni fornite allo strumento di IA per generare le informazioni desiderate) e la denominazione esatta della tecnologia utilizzata devono essere specificati nell'appendice. La denominazione esatta della tecnologia utilizzata deve essere riportata nel testo anche come indicazione della fonte.

Nell'indicazione delle fonti gli strumenti di IA devono essere citati come segue:

- OpenAI (anno, giorno, mese). Titolo del contenuto generato [quale tipo di IA]. Nome dell'IA. URL.
- OpenAI. (2025, 3 giugno). Risposta di ChatGPT alla domanda dell'utente sulle citazioni IA [Large language model]. ChatGPT. <https://chat.openai.com/>
- Nel corpo del testo la fonte verrebbe indicata come (OpenAI, 2025).

Novembre 2025